Swiss Banking

COMUNICATO STAMPA 24.11.2026

L'ASB respinge con fermezza la scelta della Svizzera di seguire una strada a sé stante in materia di requisiti patrimoniali, che avrebbe gravi conseguenze

L'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) critica la decisione della Commissione per l'economia e le finanze del Consiglio nazionale (WAK-N) relativa alla copertura con fondi propri delle partecipazioni estere. Una copertura del 90 per cento con capitale di base duro costituirebbe una normativa speciale che va ben oltre gli standard internazionali e indebolisce la competitività della piazza finanziaria svizzera, con ripercussioni sull'economia reale.

La Svizzera prevede requisiti patrimoniali molto elevati. Già oggi l'UBS deve coprire il 45 per cento delle proprie partecipazioni estere con capitale di base duro. Una copertura del 90 per cento raddoppierebbe tale requisito e rappresenterebbe, nel confronto internazionale, un vero e proprio «Swiss Finish». Ciò immobilizzerebbe ingenti fondi propri aggiuntivi e renderebbe notevolmente più costoso lo svolgimento delle attività internazionali dalla Svizzera. Gli investimenti e i servizi ne risentirebbero. Le ripercussioni non si limiterebbero a una singola banca,

ma colpirebbero l’intera piazza finanziaria, nonché le imprese e i clienti.

Non mettere a rischio il «campione nazionale»

Un’economia svizzera orientata a livello internazionale ha bisogno di accesso ai mercati internazionali dei capitali, ai finanziamenti e alle reti globali. La nostra piazza bancaria è un ecosistema unico e diversificato che comprende banche cantonali, Raiffeisen, regionali, private ed estere, nonché gestori patrimoniali e fintech. Ne fa parte anche un «campione nazionale» competitivo a livello globale con sede in Svizzera. Esso fornisce servizi importanti ad altre banche, alle PMI e alle grandi imprese del nostro Paese. Inoltre, rafforza l’accesso al capitale e alle competenze globali e contribuisce a far sì che le decisioni importanti vengano prese in Svizzera. Una regolamentazione che comprometta strutturalmente la sua competitività internazionale non è nell’interesse della piazza finanziaria svizzera.

L’ASB confida nel fatto che il Parlamento, nell’interesse generale del Paese, trovi un compromesso equilibrato che tenga conto sia della stabilità che della competitività. Una copertura patrimoniale del 90 per cento non soddisfa questa esigenza.

L’Associazione svizzera dei banchieri (ASB)

L’ASB è l’associazione di categoria delle banche svizzere e rappresenta il settore a livello nazionale e internazionale nei confronti dell’economia, della politica e delle autorità, nonché verso l’opinione pubblica. L’Associazione mira a promuovere mercati aperti, ampi margini di manovra sul piano imprenditoriale e condizioni concorrenziali eque. Nel suo ruolo di centro di competenza, diffonde know-how specialistico rilevante in ambito bancario e si impegna costantemente a favore di tematiche orientate al futuro. Fondata nel 1912 a Basilea, l’ASB conta oggi tra i propri membri circa 260 organizzazioni e circa 9'000 persone.

Contatto per i media

Il nostro team è a disposizione dei rappresentanti dei media per qualsiasi domanda.
+41 58 330 63 35